

La parità è evidente, fondati motivi vi erano allora, e fondati motivi esistono adesso.

Per qual ragione allora la Camera dichiarava benemerito il Ministero democratico? Perché quel Ministero aveva impedito che il Piemonte intervenisse nella Toscana, e con quel voto la Camera voleva chiaramente dimostrare come non intendesse che le armi piemontesi si dovessero macchiare come fecero quelle di Francia.

Veniamo ai motivi essenziali della mia proposta.

Il generale Bava ha posto mano alla riduzione dell'esercito ed a molte altre salutari riforme.

Desidera la Camera che tali riforme siano continuate? Lo desidera certamente.

Ebbene, dal voto della Camera saprà il successore del generale Bava che la nazione vuole che egli ne imiti l'esempio e ne segua le tracce.

Questa è la significazione principale della mia proposta; ed ognuno di noi, nell'atto di esprimere il proprio voto, potrà nell'animo suo aggiungervi quelle ulteriori significazioni che io taccio e che reclamano i tempi.

MELLANA. Il mio voto sarà per l'ordine proposto dal deputato Brofferio; ma siccome un nome rispettabile, quale è quello del generale Bava, venne posto innanzi in questa discussione, siccome l'incertezza che si vede in molti deputati, non per cagioni personali all'illustre generale, ma per timore di oltrepassare le prerogative o gli usi parlamentari, potrebbero indurli a votare per l'ordine del giorno, ancorchè disposti ad approvare l'energica condotta del ministro Bava nel portare una mano ferma nella richiesta riduzione dell'esercito, perciò proporrei fosse trasmessa la proposta Brofferio agli uffici, onde veggano se sia conforme agli usi ed alle attribuzioni del Parlamento il formulare tali ordini del giorno.

Io non approvo il momento scelto per una tale proposizione, ma, giacchè fu fatta, io non vorrei che per una qualche dubbio venisse menomato il solenne giudizio di approvazione pronunciato pochi giorni or sono dalla Camera in lode della ferma condotta tenuta dall'illustre generale Bava.

CADORNA C. Dichiaro che, votando per l'ordine del giorno proposto dal deputato Buffa, io non intendo di scemare benchè menomamente i voti precedenti della Camera cui accennava l'onorevole deputato Mellana. Ciò si è detto, ma credo opportuno di ripeterlo, perchè il voto che si accetterà dalle persone con cui ho comune il pensiero nell'attuale questione non s'interpreti in modo diverso.

JOSTI. Non so d'onde possa nascere questa confusione in una proposta semplicissima come quella fatta dall'avvocato Brofferio. Io credo che, se voteremo ciascuno coscientemente senza pensieri nascosti, e mireremo alla questione francamente, anche nelle vie costituzionali cadranno questi dubbi.

È un fatto che noi siamo in momenti pericolosi, intendo per i ministri che molte riputazioni le abbiamo vedute sacrificarsi su quegli scranni, e molte se ne sacrificheranno ancora. (*Sensazione*)

A questi poveri martiri non rimane che la coscienza e il tributo dei buoni. Io non voglio entrare a discutere le ragioni che avranno autorizzato il ritiro del generale Bava, nè voglio investigare come si siano rimossi dal Ministero altri che godevano le mie simpatie.

Vi sono circostanze nella vita politica in cui un ministro deve ritirarsi, o che la Corona deve rimuoverlo; io non entrerò in tutte queste ragioni che hanno guidato il giudizio della medesima o del ministro, nè se questi siasi volontariamente ritirato, o sia stato consigliato a ritirarsi.

Entrerò solamente ad esaminare i rapporti tra il ministro che sorte e la maggioranza della Camera, e quelle persone tutte che hanno simpatia verso quel ministro; se è vero che la maggioranza della Camera approvava quell'amministrazione, o almeno simpatizzava col ministro generale Bava, o almeno sperava nell'amministrazione del ministro Bava; se è vero che quella rimozione non piacque, come lo dico schietto, non piacque a me, perchè pareva colla sua presenza rinata la confidenza nel Ministero; se è vero che la Camera ne prese un non so che di allarme non ragionato, sia pure, ma che in noi si senta una tal quale più viva simpatia pel motivo che si vede rimosso un ministro, senza colpa dell'opposizione, anzi contro il desiderio della medesima, io non vedo che difficoltà possa avere la Camera di manifestare la sua opinione su questo proposito, e temere che sia interpretata, dirò, in senso diverso o contrario alla sua intenzione reale, la dimostrazione che dà ora la Camera al ministro che lascia il portafoglio.

Io per me voto in favore della proposizione dell'avvocato Brofferio, e tanto più volentieri, perchè sono persuaso che pur troppo altri ministri si comprometteranno egualmente, ai quali potrà essere compenso pari innocente tributo di gratitudine. In pari circostanza desidero poter ripetere lo stesso voto, come dal mio canto lo avrei profferito per altri, cui le circostanze obbligavano ritrarsi dal potere, perchè, come già dissi, niente di più facile che in tanta disparità di opinioni, contrasto di parti e difficoltà di circostanze, il più bene intenzionato ministro venga a rendersi impossibile senza colpa di nessuno. E dichiaro sin d'ora che sono disposto a votare la stessa proposizione che voto ora in lode del generale Bava, in lode del ministro che ora lo rimpiazza, quando esca dal Ministero nelle stesse circostanze del generale Bava.

Voto pertanto a morale soddisfazione del benemerito generale Bava. (*Bravo! Bene! dalla sinistra*)

PRESIDENTE. Il signor deputato Mellana persiste nella sua proposta?

MELLANA. Ritiro la mia proposizione; io l'avevo formolata solo per evitare che fosse fuori di questo recinto male inteso questo voto. Ora che gli autori dell'ordine del giorno dichiarano che colla loro proposta per nulla intendono di censurare la politica del generale Bava nella riduzione fatta dell'esercito, io quindi ritiro la mia proposta, e voto per l'ordine proposto dal deputato Brofferio.

(Posto ai voti l'ordine del giorno semplice, dopo prova e controprova è adottato.)

DEPRETIS. Fra le petizioni che mi apprestava a riferire alla Camera ce n'è una che riguarda l'istruzione elementare femminile, la quale la Camera aveva deciso che fosse riferita in questo giorno.

Chiedo pertanto che la Camera la senta, oppure che si metta all'ordine del giorno per lunedì.

Molte voci. A lunedì.

PRESIDENTE. Sarà messa all'ordine del giorno per lunedì.

La seduta è sciolta alle ore 5.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì:

1° Discussione sul progetto di legge pel credito di 400,000 lire per le spese dei funerali a Carlo Alberto;

2° Discussione sul progetto di legge per l'istituzione dei tribunali di commercio.